



# Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO REGIONALE DEL VENETO

## LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTA la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare gli articoli 9, primo e secondo comma; 117, secondo comma, lettera s), e sesto comma;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme sul procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante “*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019, n. 169, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance*”;

VISTA la nota prot. 90076 dell’11 giugno 2019, ricevuta in pari data, con la quale il Comune di Vicenza ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. n. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	EX SCUOLA FASOLO
provincia di	VICENZA
comune di	VICENZA
proprietà	COMUNE DI VICENZA
sito in	STRADA SCUOLE DELL’ANCONETTA, 12
distinto al C.F.	foglio 74, particella 152, subb. 1 e 2;
al C.T.	foglio 74, particella 152;
confinante con	foglio 74 (C.T.), particelle 95 – 274 e 1037 – strada Scuole dell’Anconetta;

VISTO il parere istruttorio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza, espresso con nota prot. 14425 del 14 luglio 2020;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca’ Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: [mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it) -

PEO: [sr-ven@beniculturali.it](mailto:sr-ven@beniculturali.it)

1/2





*Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo*

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO REGIONALE DEL VENETO

denominazione	EX SCUOLA MARGHERITA FASOLO
provincia di	VICENZA
comune di	VICENZA
proprietà	COMUNE DI VICENZA
sito in	STRADA SCUOLE DELL'ANCONETTA, 12
distinto al C.F.	foglio 74, particella 152, subb. 1 e 2;
al C.T.	foglio 74, particella 152;
confinante con	foglio 74 (C.T.), particelle 95 – 274 e 1037 – strada Scuole dell'Anconetta;

presenta l'interesse culturale di cui all'art. 12 del citato d.lgs. n. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 22 luglio 2020, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *EX SCUOLA MARGHERITA FASOLO*, sito nel comune di Vicenza, come meglio individuato e descritto negli allegati estratto di mappa e relazione dell'interesse culturale, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. n. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel citato decreto legislativo.

L'estratto di mappa catastale e la relazione dell'interesse culturale fanno parte integrante del presente provvedimento che verrà notificato ai sensi dell'articolo 15, comma 1, del d.lgs n. 42/2004, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto;

Il presente provvedimento è trascritto presso l'Agenzia delle Entrate – Servizio Pubblicità Immobiliare a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, entro 30 dalla data di avvenuta notificazione del presente atto. Sono inoltre ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio nei termini e con le modalità di cui all'articolo 29 e seguenti del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato nei termini e con le modalità di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.-

Venezia, 22 luglio 2020

Il Presidente della Commissione regionale  
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato digitalmente da  
**RENATA CASARIN**

2/2



Ministero  
per i beni e le  
attività culturali  
e per il turismo



Data e ora della firma:  
22/07/2020 17:38:37

SEGRETARIATO REGIONALE PER IL VENETO

Ca' Michiel dalle Colonne – Cannaregio 4314 – Calle del Duca – 30121 VENEZIA - Tel. +39 041 3420111 Fax 041 3420122

PEC: [mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sr-ven@mailcert.beniculturali.it) -

PEO: [sr-ven@beniculturali.it](mailto:sr-ven@beniculturali.it)



*Ministero  
per i beni e le attività culturali  
e per il turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

**Ex scuola Margherita Fasolo  
(Vicenza)**

**Proprietà:** Comune di Vicenza

**Ubicazione:** Strada Scuole dell'Anconetta, 12

**Dati catastali:** C.T. Fg. 74 particella 152; C.F. Fg 74 particella 152 sub. 1 e 2

**Relazione dell'interesse culturale**

All'inizio del 1876 un comitato spontaneo di cittadini del Comune di Vicenza residenti nella località di Anconetta inoltrò all'Amministrazione Comunale un'istanza volta ad ottenere la costruzione di un edificio scolastico per "i fanciulli e le fanciulle" del luogo, che con grave disagio dovevano recarsi, per l'istruzione elementare, alle scuole di Laghetto o di Bertesina, distanti dai 3 ai 5 km.

La richiesta venne presa in considerazione, e nel marzo 1882 il Comune affidò all'Impresa Castellazzi Teodoro i lavori per il nuovo fabbricato, che secondo il progetto redatto dall'Ufficio Tecnico Comunale si componeva di due sole aule (una maschile e l'altra femminile) su un unico piano. I lavori vennero eseguiti nel corso di un anno, e il 3 aprile 1883 l'opera venne positivamente collaudata.

Nel 1895, considerato il grande numero di alunni frequentanti la scuola (110 in media, nel quinquennio precedente), venne deliberato un ampliamento dell'edificio che comportò l'innalzamento di un piano, in modo da disporre di tre grandi aule e di un piccolo alloggio per uno dei docenti.

In realtà, sebbene i documenti d'archivio non ne rechino testimonianza, i lavori dovettero comportare in questa fase anche la realizzazione del prolungamento del corpo di fabbrica verso est, per la creazione di altre due aule sovrapposte: ciò è reso verosimile dall'omogeneità dei motivi decorativi delle cornici delle finestre e dalla apparente mancanza di discontinuità murarie in facciata.

Non risultano documentati altri interventi eseguiti successivamente, tra cui la costruzione (risalente probabilmente alla prima metà del Novecento) di una breve ala sul retro ad uso tecnico (locale caldaia, magazzino, wc e ufficio), su due livelli ma di modesta altezza complessiva. Dismessa in tempi relativamente recenti la destinazione d'uso scolastica, attualmente l'edificio ospita alcuni locali della Cooperativa Sociale "Il Nuovo Ponte".

L'edificio è costituito da un corpo di fabbrica principale di forma parallelepipedica con base di metri 28x11 circa, sviluppato su due livelli fuori terra (all'interrato è presente solo un locale tecnico), a cui si aggiunge sul retro una breve ala, anch'essa su due piani ma di minore altezza complessiva. La facciata principale e i due lati minori sono caratterizzati da una serie di ampie finestre; in posizione eccentrica, si apre il portone di ingresso, sormontato al piano superiore da un balcone. Le forometrie del prospetto principale presentano mensole, cornici e davanzali con motivi sobriamente ispirati all'*art nouveau*. I prospetti laterali mantengono invece solamente la prosecuzione del marcapiano centrale e della listatura dell'intonaco del piano terra, mentre sono assenti le cornici delle finestre. Piuttosto anonimo, infine, il fronte retrostante, privo di elementi decorativi e interrotto dalle superfetazioni e modifiche realizzate nel corso del tempo.

Tutte le murature portanti in elevazione sono realizzate in pietrame con listature in mattoni pieni, così come in mattoni sono gli spigoli del fabbricato e delle forometrie. I solai interpiano sono costituiti



strutture in legno con pavimentazioni in piastrelle di vario tipo. Non si può escludere che alcuni orizzontamenti siano costituiti da solai in laterocemento, frutto di interventi novecenteschi non documentati. Le tramezzature risultano essere in laterizio pieno, salvo quelle realizzate in tempi più recenti, per necessità funzionali, in laterizio forato. La copertura è costituita da capriate e travature in legno, con soprastante manto in coppi. La distribuzione interna è estremamente schematica e tipica degli edifici scolastici: un corridoio di distribuzione, sviluppato lungo il lato nord dell'edificio, dà accesso ad una serie di aule di ampie dimensioni, che si affacciano verso la strada. I due corpi minori presenti in aderenza al retro ospitano i bagni e alcuni locali di servizio. Una scala a quattro rampe, collocata nella parte nord-ovest del fabbricato, dà accesso al piano superiore, che conserva un'impostazione distributiva simile al piano terra. Di modesto interesse tipologico il parapetto della scala in ferro battuto, a motivi geometrici tipici del periodo tra Otto e Novecento. Gli elementi di interesse artistico del fabbricato si concentrano sugli apparati decorativi che caratterizzano le forometrie dei prospetti principale e il balcone. Per quanto sopra esposto, si ritiene che il fabbricato dell'ex scuola Fasolo in località Anconetta di Vicenza presenti interesse culturale ai sensi dell'art. 10 comma 1 del D.Lgs. n. 42/2004, in quanto costituisce un documento storico e architettonico strettamente legato alle vicende della comunità locale vicentina. Il nucleo più antico risale agli inizi dell'Ottocento, e l'ampliamento è già ormai storicizzato. La tipologia è quella classica delle strutture scolastiche, così come gli apparati decorativi esterni. Nell'area, invece, non sono stati accertati ad oggi elementi archeologici. L'immobile, pertanto, allo stato attuale delle conoscenze, non risulta di interesse archeologico né per quanto riguarda il fabbricato né per quanto riguarda il sedime.

Il Soprintendente  
*Vincenzo Tiné*

Il Funzionario archeologo  
dott.ssa Giovanna Falezza  
Il Funzionario architetto  
arch. Marco Cofani  
Il collaboratore alla istruttoria  
ass.tecnico Serenella Barella

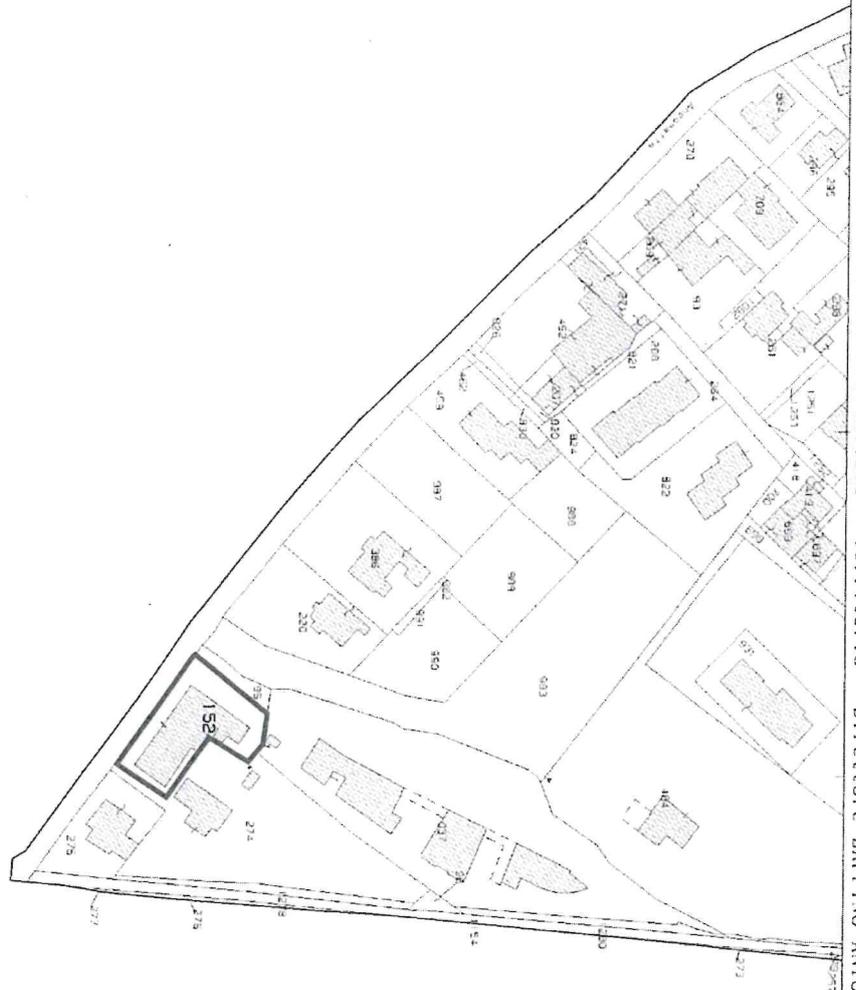
Il presidente della Commissione regionale  
dott.ssa Renata CASARIN

Firmato digitalmente da

**RENATA  
CASARIN**

Data e ora della firma:  
22/07/2020 17:36:26





Il presidente della Commissione regionale  
dott.ssa Renata CASARIN



Firmato digitalmente da

**RENATA CASARIN**

Data e ora della firma: 22/07/2020  
17:36:42